

LE ASSOCIAZIONI

**AMICI DELLE MURA DI BERGAMO, AGIAT
ARCHEOCLUB D'ITALIA, LAZZARETTI VENEZIANI,
EKOS CLUB, e SCUOLA GRANDE DI SAN MARCO,**



SCUOLA GRANDE DI SAN MARCO

Invitano

• CONFERENZA

“il Lazzaretto di Bergamo e la peste”

Interventi di: Franco Meani, Paolo Moschini, Gerolamo Fazzini

In Sala Galmozzi via T. Tasso 4 Bergamo

Martedì 5.09.2023 ore 17:30

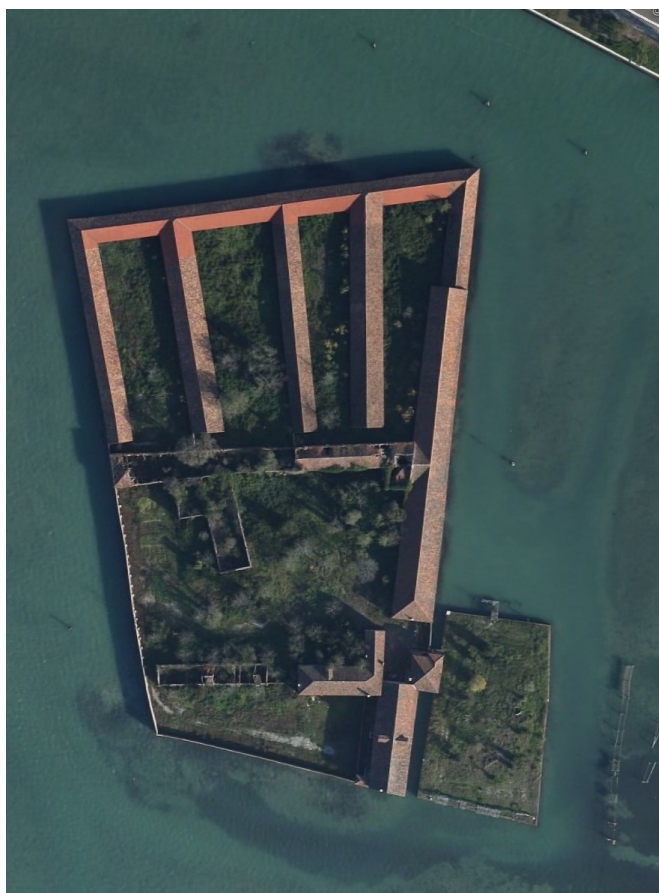
• MOSTRA

“ANNO DOMINI 1423 -

I LAZZARETTI VENEZIANI”

*L'invenzione della “quarantena”, dalla Laguna ...
ai giorni nostri: Salute, Informazione, Diplomazia*

**al Lazzaretto di Bergamo, Inaugurazione 9 settembre ore 16
fino al 23 settembre 2023, orario 9-18 da lunedì al sabato**



Lazzaretto Vecchio di Venezia



Lazzaretto di Bergamo

ingressi liberi

Con il Patrocinio di



Per informazioni **Associazione Amici delle Mura di Bergamo** info@amicimurabergamo.org
c/o presidente ing. Franco Meani via dei Partigiani 8, 24121 Bergamo cell.3381262736

PRESENTAZIONE DI FRANCO MEANI
ALLA CONFERENZA "LAZZARETTI VENEZIANI" 5.10.2023
SALA GALMOZZI VIA T. TASSO 4 - BERGAMO ORE 17:30

Ben arrivati a tutti e grazie per la vostra partecipazione, Mi presento sono l'ing. Arch. Franco Meani presidente dell'Associazione Amici delle Mura di Bergamo.

Nell'Agosto del 1423, ben 600 anni fa, il Senato della Repubblica di Venezia istituiva il primo ospedale per malati contagiosi nell'isola di Santa Maria di Nazareth (isola chiamata poi Lazzaretto Vecchio) che è posta a circa 50 m dal Lido, che darà il via al sistema dei Lazzaretti per cercare di combattere ed anticipare le difese contro il morbo della peste. Questo morbo veniva importato dall'Asia attraverso il commercio di merci e lo spostamento delle persone e degli animali (soprattutto topi che salivano sulle navi).

Per questo motivo l'Associazione Amici delle Mura di Bergamo, che da 5 anni collabora con le Associazioni veneziane, che operano per la conservazione e la valorizzazione del Lazzaretto Vecchio e di quello Nuovo, ha deciso di realizzare con loro la Mostra "Lazzaretti Veneziani", anche per la valorizzazione del nostro Lazzaretto di Bergamo, che non è abbastanza noto, ma che invece è oggi l'esempio meglio conservato tra i lazzaretti "veneziani".

Dobbiamo all'ing. Giovanni B Rossi (che fu ingegnere capo del Comune di Bergamo nonché dolcissimo e colto papà di Piercamillo mio compagno di classe all'Istituto per Geometri di Bergamo, diventato poi l'Architetto), se il Lazzaretto di Bergamo ha potuto conservarsi dalla distruzione o pesanti stravolgimenti. Per questo intendiamo porre una targa al Lazzaretto a ricordo di Giovanni B Rossi ingegnere cultore e difensore della Storia di Bergamo.

La storia della Repubblica di Venezia è ricca di documenti d'archivio e di libri che parlano della "guerra" di Venezia ingaggiata contro la Peste conservati a Venezia e anche a Bergamo e Provincia. Ci sono anche tesi di Laurea del Politecnico di Milano Ingegneria e dell'Università di Venezia riguardanti il Lazzaretto di Bergamo.

Nel 1910 avvenne la cessione del Lazzaretto di Bergamo dal Comune ai Militari che lo tennero fino al 1960 senza che avvenissero interventi di ampliamento e per fortuna sopralluogo per mancanza di fondi da parte del Comune e si rischiò anche che venisse demolito. Nel 1960 il Lazzaretto rientrò nelle disponibilità del Comune che iniziò ad eseguire manutenzioni sotto il controllo dell'ing. Giovanni B Rossi ingegnere capo del Comune di Bergamo. In quegli anni solo l'ing. Luigi Angelini e l'ing. Giovanni B Rossi si impegnarono attivamente senza ricevere soddisfazione, per far inserire il Lazzaretto **nei monumenti**, come invece fu fatto per il Convento di Astino e il Teatro Sociale.

Seguirono altri interventi manutentivi senza riguardo quindi al materico (conservazione materiali) nel 1972 e nel 1980. Nella mostra osserverete la conservazione del materico in quelli di Venezia.

Ritengo stupefacente che il Senato di Venezia nel 1400 pur non avendo le cognizioni esatte della trasmissione del bacillo, che veniva trasportato ed iniettato nelle persone dalle pulci, riuscirono ad adottare e imporre misure adeguate per quei tempi. Le pulci si annidavano oltre che sulla pelle dei ratti, nelle merci: tessuti, lane, cotone, tappeti e anche nella posta, per cui si decise di bonificare persone e cose che potevano ritenersi infette dal morbo con azioni di prevenzione e di decontaminazione..

Darò a breve la parola alla Guida AGIAT Paolo Moschini che parlerà della storia aneddotica e leggendaria della Peste a Bergamo: un excursus di quanto avvenne nel Lazzaretto dalla sua costruzione fino all'arrivo dei Piemontesi; con riferimento a Padre Donato Calvi, letterato e storico del 600 (n.1613 m.1678), cofondatore nel 1645 dell'Accademia degli Eccitati. L'opera più significativa di Calvi fu l'Effemeride sacro-profana di quanto di memorabile sia successo a Bergamo.

Seguirà quindi l'intervento da Venezia via Skipe del Presidente Gerolamo Fazzini dell'Archeoclub d'Italia Sede di Venezia che da più di 20 anni opera per la manutenzione e valorizzazione dei Lazzaretti di Venezia e che ha coordinato i lavori per la realizzazione dei 28 pannelli della Mostra, con ricercatori e docenti universitari. L'invito che rivolgo a tutti è di visitare il Lazzaretto di Bergamo e i Lazzaretti di Venezia contattando www.lazzarettiveneziani.it – info@lazzarettiveneziani.it

La Mostra già attiva al Lazzaretto di Bergamo in Piazzale L. Goisis, sarà inaugurata Sabato 9 Settembre 2023 alle ore 16 e si protrarrà fino a sabato 23 con orario 9-18

Il Presidente dell'Associazione Amici delle Mura di Bergamo
Ing. Arch. Franco Meani
Cell. 3381262736

La targa proposta al Comune di Bergamo

LE ASSOCIAZIONI AMICI DELLE MURA DI
BERGAMO E L'ARCHEOCLUB D'ITALIA
SEDE DI VENEZIA RICORDANO NEL
GIORNO DELL'INAUGURAZIONE DELLA
MOSTRA "LAZZARETTI VENEZIANI" A
BERGAMO IL 9.09.2023, L'ING.
GIOVANNI B ROSSI , CHE TANTO SI
ADOPERÒ PER LA CONSERVAZIONE DEL
LAZZARETTO DI BERGAMO